

BIENNIO DI PROGETTAZIONE PLASTICA PER LA SCENOGRAFIA

PROGRAMMA DI SCULTORA PER LA SCENOGRAFIA I° anno 8 CFA
(lunedì e martedì ore 9,00/13,00 con obbligo di frequenza)

Anno accademico 2019/20

Prof. Tito Davide

Ogni allievo è chiamato a rispondere alle richieste formulate dalla disciplina investendo tutte le proprie conoscenze, competenze e creatività, progettando e realizzando, manufatti di pregio e redatti in ogni loro parte, secondo quanto loro richiesto. Gli argomenti sono diversificati per annualità.

Le attività di laboratorio sono finalizzate alla conoscenza delle metodologie di progettazione poi seguite dalla sperimentazione pratica dell'esecuzione scultorea dell'idea disegnata, in cui realizzare, affrontare e risolvere problemi consolidino l'importanza che passa tra un buon progetto corretto, ed una più sicura e facile realizzazione.

Altresì, in stretta rapporto con le discipline: Scenografia e Maschera, si vuole affrontare da tre punti di vista possibili e strettamente connessi, l'argomento de "LA MACCHINA SOGNANTE" permettendo la condivisa relazione di scambio tra le diverse discipline.

Durante l'anno già allievi potranno lavorare ai propri progetti, purché avallati dal docente che registrerà l'evoluzione dei lavori, attraverso verifiche e revisioni comunicate per tempo.

L'esame finale consta nella presentazione esauriente e completa dei progetti e loro valutazione.

Inoltre si vuole ricordare agli studenti, che essendo parte di un biennio specialistico, si richiede a ciascuno capacità pratico-ideative contestualizzate alla gestione autonoma dei propri progetti, nonché l'interesse e la curiosità di saper ricercare e proporre soluzioni migliorative, lì dove si presentasse la necessità.

Tema comune a entrambe le annualità

Facendo riferimento ai seguenti testi teatrali di F. Garcia Lorca: *Le Marionette, La Maledizione della Farfalla, La passeggiata di Buster Keaton, La Zapatera meravigliosa*, il tema nasce da una sorta di miscellanea tra i diversi testi. Gli elaborati del secondo progetto saranno realizzati solo ed esclusivamente dietro progettazione realizzata in ambito delle lezioni di Scenografia.

Propedeutica

Prima di immergersi nell'impegnativa vivacità operativa delle attività proposte dalla disciplina, le primissime lezioni saranno dedicata all'acquisizione del linguaggio tecnico di base, uso dei materiali e tecniche fondamentali attraverso lezioni dimostrative, che il docente organizzerà durante le ore di studio. Gli studenti potranno prendere appunti o filmare quanto loro dimostrato, al fine di poter sempre ricorrere alle fonti loro fornite.

Esercitazione pratica

Nella prima esercitazione si chiede dietro lettura dei suddetti testi teatrali, l'individuazione (idea), progettazione (progetto grafico) e realizzazione di n° uno (1) oggetto di scena funzionante ispirato ad un oggetto o animale citato nell'opera che va ideato e costruito sotto forma di giocattolo/oggetto con parti mobili fornito di ruote o altro espediente che possa facilitarne il movimento dinamico nonché quello dei componenti, l'ingombro deve essere compreso nelle dimensioni: 50x50x50 cm e 80x80x80 cm. Libera è la scelta dei dispositivi meccanici che s'intende utilizzare per la messa in opera dei movimenti, altrettanto libera è la scelta dei materiali che si intendono impiegare, considerando la durevolezza che questo dovrà avere nel tempo. Nelle fasi di realizzazione, materiali e attrezzature non forniti dall'Accademia, sono a carico dello studente.

Teatro di figura

In questa seconda fase, l'attività laboratoriale è consecutiva alla progettazione avviata in Scenografia sotto la guida della Prof.ssa Deleoni. In sede di laboratorio ciascun studente potrà concretizzare il/i personaggio/i usufruendo di tutti gli strumenti e dei materiali disponibili e custoditi negli armadi, ogni altra richiesta al di fuori delle disponibilità offerte dall'Accademia, è a carico dello studente.

Firenze li 14 ottobre 2019

Prof. Davide Tito

cell: 3405421802 oppure d.tito@accademia.firenze.it

BIENNIO DI PROGETTAZIONE PLASTICA PER LA SCENOGRAFIA

PROGRAMMA DI SCULTORA PER LA SCENOGRAFIA II° anno 8 CFA
(lunedì e martedì ore 9,00/13,00 con obbligo di frequenza)

Anno accademico 2019/20

Prof. Tito Davide

Ogni allievo è chiamato a rispondere alle richieste formulate dalla disciplina investendo tutte le proprie conoscenze, competenze e creatività, progettando e realizzando, manufatti di pregio e redatti in ogni loro parte, secondo quanto loro richiesto. Gli argomenti sono diversificati per annualità.

Le attività di laboratorio sono finalizzate all'approfondimento delle metodologie di progettazione seguite dalla sperimentazione pratica nell'esecuzione scultorea dell'idea disegnata, in cui realizzare, affrontare e risolvere problemi consolidino l'importanza che passa tra un buon progetto corretto, ed una più sicura e facile realizzazione.

Altresì, in stretta rapporto con le discipline: Scenografia e Maschera, si vuole affrontare da tre punti di vista possibili e strettamente connessi, l'argomento de "LA MACCHINA SOGNANTE" permettendo la condivisa relazione di scambio tra le diverse discipline.

Durante l'anno già allievi potranno lavorare ai propri progetti, purché avallati dal docente che registrerà l'evoluzione dei lavori, attraverso verifiche e revisioni comunicate per tempo.

L'esame finale consta nella presentazione esauriente e completa dei progetti e loro valutazione.

Inoltre si vuole ricordare agli studenti, che essendo parte di un biennio specialistico, si richiede a ciascuno capacità pratico-ideative contestualizzate alla gestione autonoma dei propri progetti, nonché l'interesse e la curiosità di saper ricercare e proporre soluzioni migliorative, lì dove si presentasse la necessità.

Tema comune a entrambe le annualità

Facendo riferimento ai seguenti testi teatrali di F. Garcia Lorca: *Le Marionette, La Maledizione della Farfalla, La passeggiata di Buster Keaton, La Zapatera meravigliosa*, il tema nasce da una sorta di miscellanea tra i diversi testi. Gli elaborati del secondo progetto saranno realizzati solo ed esclusivamente dietro progettazione realizzata in ambito delle lezioni di Scenografia.

Esercitazione pratica

La prima esercitazione prevede la collaborazione vicendevole tra studenti per la realizzazione dell'impronta del volto di ciascuno, utilizzando principalmente garze gessate per il primo strato e gesso scagliola per il successivo e rinforzo della forma. Applicando le conoscenze acquisite della formatura a perdere e realizzando da questa un positivo in gesso compreso tra 1/1,5 cm, traforando le palpebre degli occhi e la porzione del labbro inferiore e parte della mandibola, si realizzino congegni mobili tali da rendere "vivi" occhi e bocca. Libera è la scelta dei dispositivi meccanici che s'intende utilizzare per la messa in opera dei movimenti, altrettanto libera è la scelta dei materiali che si intendono impiegare. La faccia dovrà essere finita e dipinta in ogni sua parte.

Teatro di figura

In questa seconda fase, l'attività laboratoriale è consecutiva alla progettazione avviata in Scenografia sotto la guida della Prof.ssa Deleoni. In sede di laboratorio ciascun studente potrà concretizzare il/i personaggio/i usufruendo di tutti gli strumenti e dei materiali disponibili e custoditi negli armadi, ogni altra richiesta al di fuori delle disponibilità offerte dall'Accademia, è a carico dello studente.

Firenze li 14 ottobre 2019

Prof. Davide Tito

cell: 3405421802 oppure d.tito@accademia.firenze.it